



MOUNTAIN QRP CLUB

Geko Radio Magazine

Nr. 58 | agosto – 2023



Radio e Storia

il ruolo fondamentale della radio
nella Liberazione d'Italia



AWARD DAY 2023
IQ3QC/1
SALA STORICA DI VILLADOSSOLA



IN EVIDENZA

25 aprile

Attivazione della "Sala Storica di Villadossola" ad opera del nostro IK1TNU con nominativo di IQ3QC/1

Diploma QRP

Il Diploma QRP/p si evolve e si unisce al QRP Experiences

Field Day MQC

Come è andato...

Intervista

I3NJI si presenta...

EDITORIALE

Carissimi/e Soci/e,

con agosto inizia il tanto atteso mese delle ferie e molte famiglie si apprestano a recarsi nei luoghi di villeggiatura, sia in montagna che al mare.

Ecco l'occasione giusta per rispolverare l'attrezzatura QRP e di ritagliare un momento da dedicare alla nostra passione. Infatti, i nostri diplomi ci danno la possibilità di "far radio" in moltissime referenze o più semplicemente di trasmettere in QRP da qualche bel sito e trascorrere qualche ora "in aria" senza pensare al lavoro o altro!

Parlando dei nostri diplomi, leggerete all'interno di questo numero un'importante novità che riguarda il Diploma QRP, che vi preghiamo di leggere attentamente.

Vi rammentiamo infine due eventi MQC: sabato 5 agosto si terrà il Field Day Diploma Rifugi, Malghe e Bivacchi Italiani, mentre sabato 9 settembre il Field Day Diploma Watt X Miglio.

Non ci resta altro di augurare a tutti voi ed ai vostri QRA una buona estate e "tanta radio in QRP".



SOMMARIO

Novità del sito	3
Pagina profilo pubblico.....	3
Commenti e feedback	5
QRP portatile e QRP Experiences	6
L'intervista	7
Lo sai che.....	11
Award Day – Diploma Radio e Storia.....	15
Field Day MQC	18
Ritrovo Field Day 2023.....	19
CW QRS quattro anni dopo.....	23
QRP per ogni occasione	26
Lo IAC in 144 MHz.....	31
L'importanza di condividere	34
Hentenna per attività SOTA in 50MHz	36
Calendario eventi 2023.....	39
Nuovi Soci.....	40
MQC TEAM.....	40

NOVITÀ DEL SITO

Pagina profilo pubblico

Sul nostro sito è stata realizzata una pagina di "profilo pubblico" per ogni attivatore. Questa pagina mostra un riassunto delle proprie attività e può essere utilizzata liberamente come pagina di presentazione da inserire nel proprio blog, QRZ.COM o da citare in e-mail e QSL.

Per aprire questa pagina è sufficiente andare all'indirizzo

<https://www.mountainqrp.it/profile/?call=<vostro call>>



Da questa pagina è possibile vedere anche i collegamenti fatti, le attivazioni e la mappa delle proprie attività.

La pagina è raggiungibile anche dal menu **MY MQC => Profilo Pubblico** presente in homepage.

Collegato a questa pagina è nata anche la pagina delle "preferenze" dove è possibile inserire i link ai propri social (che poi appaiono in basso nella foto) e una descrizione personale (che appare nel riquadro grigio in alto).

Biografia

Presentati...

<https://www.facebook.com/marco.barzasi>

https://www.youtube.com/channel/UCf3o2p17-b7X_I3Cax1rzgA

https://www.instagram.com/marco_barzasi/

<https://www.qrz.com/db/IU2HEE>

Anteprima

E' anche possibile personalizzare la fotografia.

Sempre in questa pagina iniziano a comparire le prime impostazioni personalizzate per i singoli attivatori:

Preferenze sito MQC

Invio QSL in automatico

In particolare

- l'e-mail indicata sarà quella utilizzata per le comunicazioni automatiche (nuovi attestati, modifiche allo stato dell'attivazione, QSL ecc.)
- "Invio QSL in automatico" serve a personalizzare il comportamento di default dell'invio delle QSL quando si inserisce una nuova relazione.

Foto e Video Log QSL

Commento QSL

Invio automatico della QSL via eMail.(al momento della conferma di

Anteprima

Se ci avete mai fatto caso, nella sezione QSL di un'attivazione che caricate c'è una voce: che permette di inviare in automatico la QSL al momento della conferma da parte del manager. Quella spunta viene ora impostata di default in base a quanto avete indicato nelle vostre preferenze.

MY MQC

Preferenze

Profilo pubblico

Le mie attività

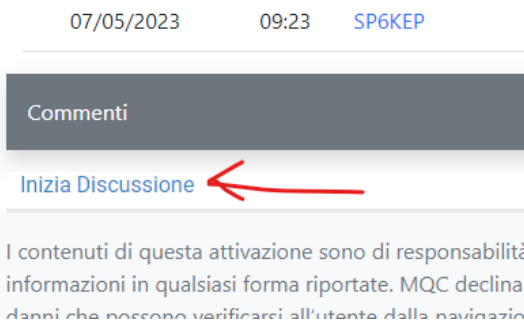
Cambia Password

L'accesso alla pagina delle preferenze avviene tramite il menu **MY MQC => Preferenze**

Commenti e feedback


Grazie alla proposta di IU2OQK abbiamo lavorato per mettervi a disposizione la possibilità di commentare, dare riscontri o semplicemente chiedere maggiori info sulle attivazioni pubblicate.

Da alcuni giorni è disponibile, su ogni attivazione, il pulsante "Commenta", premendolo si viene mandati alla fine della pagina dove è presente la sezione dei commenti



Se siete i primi dovrete cliccare su "Inizia Discussione", altrimenti vedrete i commenti già inviati e un link per aggiungere il vostro.

I commenti e i "mi piace" sono gestiti dal nostro forum.



Propensione al QRP ?	1.00
QSO	17
Miglior DX	EA7GV (20M) - 1457Km
Ref. collegate	1
Summit ↔ Summit	1
Soci collegati	0
Punteggio	170

Esporta in PDF

Commenta

Descrizione dell'attivazione

Dopo una sequenza di ripetizioni con questa giornata ho voluto dare inizio a quella, che mi auguro...

Come ogni volta che pianifico un new one cerco di basarmi, quando è possibile, su tracce GPX e in genere prevedono percorsi ad anello e che spesso non passano per la cima ma la sfiorano più abbiano come termine la cima.

In alcuni casi si può vedere che la traccia non è lineare, significa che per un breve, ma intenso, tratto...

Questa è la traccia di [oggi](#). Quello che è interessante di questa app Wikiloc (forse è una funzione "inizio sentiero" in questo modo da dove ci si trova si arriva direttamente dove, chi ha creato la tr



QRP PORTATILE E QRP EXPERIENCES

Vi comunichiamo che il Consiglio Direttivo ha deliberato che il diploma QRP PORTATILE e il programma QRP EXPERIENCES si fondano, divenendo un unico diploma che si chiamerà **DIPLOMA QRP**

Questa modifica viene introdotta in via sperimentale e avrà durata fino a fine anno 2023. L'intenzione è quella di offrire a tutti gli amanti del QRP la possibilità di far conoscere la loro attività. Pertanto, saranno accettate relazioni e log di attività fatte da qualsiasi quota (decade quindi il limite dei 200 mt di altezza) così come decade la necessità di essere in "portatile", potendo quindi descrivere esperienze dal proprio QTH di residenza o domicilio. Vogliamo quindi dare ampia visibilità alle attività anche di coloro che, per varie ragioni, non possono fare attività all'aperto o in portatile: ci sembra corretto dare spazio anche a questi OM.

Vorremmo che questo diploma possa diventare il luogo dove tutti possano pubblicare le loro attività QRP, in tutti i modi, tranne FT4 - FT8 e similari (questa esclusione di modi operativi deriva dal voler dar spazio alla capacità della persona nel portare a termine un QSO e non alla capacità della "macchina").

Nello spirito del club rimane fondamentale operare solamente in QRP, con potenza massima di trasmissione di 5 watt, che è quella che caratterizza tutta l'attività del Mountain QRP Club.

Ci auguriamo che la proposta possa ricevere il vostro supporto e partecipazione, rimanendo aperti alla considerazione di tutti i vostri commenti nella nostra sede classica, ovvero il forum del MQC.



L'INTERVISTA

I3NJI Vitaliano



Vuoi presentarti per i lettori?

Sono Vitaliano I3NJI, classe '62. SWL dal 1978 e "licenziato" dal 1980. Formalmente gli esami di teoria e di cw li avevo superati già nel 1979, ma la licenza è arrivata a passo di lumaca.

Abito nella medio-alta provincia di Vicenza, a Thiene, circondato da bei monti, purtroppo tristemente famosi per eventi della Grande Guerra: il Pasubio, l'Altopiano di Asiago, il Grappa.

Ci racconti come ti è venuta la passione per le radiotrasmissioni?

Penso che i miei inizi siano stati un po' "romantici". Ero ragazzo e frequentavo la 2^a liceo scientifico. Partivo presto da casa e in autocorriera percorrevo i 10 km arrivando con 40 min di anticipo sull'inizio delle lezioni. Il bidello mi apriva e trascorrevi quindi un po' di tempo in biblioteca a spulciare libri. Un giorno, leggendo chissà cosa sulla "Enciclopedia Treccani della Scienza e della Tecnica", sono capitato alla parola "radioamatori". Beh, lì mi si è accesa una lampadina, da quei giorni mai più spenta. Parlandone in famiglia, un giorno la nonna mi disse "guarda che il figlio della mia amica Rosina ha una stanza piena di scatole con luci e parla con altri che sono in America, Africa e Australia"! Il tizio con le scatole con le luci (tra le altre, RX e TX Drake, ampli homemade con qualche KW out, e fuori di casa una quad 10-15-20m, una quad full size per i 40m e doppia Inverted-V per gli 80m) era Giorgio, I3PAN (ex I1PAN quando vi era una sola call area in Italia) ed abitava a 100 m da casa dei miei genitori. Lo ricordo con tanto affetto e gratitudine (vedi mia pagina su QRZ.COM).



Qual è stato il tuo percorso da OM?

Giorgio mi portava con sé agli incontri del martedì sera presso la sezione ARI di Thiene e così un po' alla volta sono entrato nel mondo dei radioamatori. Ho saltato il passaggio "CB" che invece è stata la scuola per molti. In sezione ARI, inizialmente sedicenne, ero un po' la mascotte e tutti mi avevano preso in simpatia (a dire il vero, ma non l'ho mai detto a nessuno di loro, per me erano tutti degli anziani, e pensare che quasi tutti avevano circa la metà degli anni che ho io adesso). Iniziavo a leggere i vari "ARRL Handbook" e le riviste italiane ed americane tipo "CQ Magazine" che trovavo in sezione. E così perfezionavo anche l'apprendimento dell'inglese tecnico. Il passo per entrare nel mondo OM è stato immediato: subito SWL (I3-71371) e appena possibile esame. Per la auto-preparazione (non c'erano corsi in sezione allora) mi ero acquistato il libro "Come si diventa CB e Radioamatore" del grande Marino Miceli I4SN e Nico I3ZVN mi aveva duplicato una cassetta da 60 min con test per il CW. Puntavo al massimo della classe di licenza per avere il permesso di tramettere con i 300 Winput: quindi per esercitarmi ulteriormente in CW, Giorgio mi aveva prestato un suo RX a valvole per O.C. (non aveva nemmeno la chassis: l'importante era che funzionasse) e io mi andavo ad ascoltare segnali vari in CW, quelli WWV a 10 e 5MHz inclusi. Alla fine del 1980, dopo mesi e mesi passati ad attendere l'agognata lettera raccomandata, mi è arrivata la licenza, mio massimo orgoglio di giovanotto. Finito il liceo sono arrivati tempi degli studi di ingegneria ma anche il calo dell'attività radio, dato che passavo la settimana fuori di casa. Poi con il matrimonio e il lavoro è arrivato il tracollo totale dell'attività. Nella mia casa non avevo più spazio per radio e antenne e il tempo libero era per la famiglia che cresceva.

Ti appassiona / ti dedichi all'autocostruzione?

L'autocostruzione elettronica è stata una mia grande gioia e soddisfazione. Per chi si ricorda e li ha vissuti, negli anni '70 iniziavano le radio libere che avevano fame di apparecchiature, soprattutto le radio create da ragazzi appassionati di musica e senza scopi commerciali. Quindi verso la fine dei '70 e inizi degli '80 cavalcavo l'onda del costruire attrezzature BF e AF per quel settore: dai primi mixer mono e stereo, ai preamplificatori audio HiFi, ai TX e ampli per la banda FM 88-104 MHz, le prime antenne. Attività da scantinato, ma che davano soddisfazione, rendevano qualche lira e facevano sentire "importanti". Come radioamatore ho sfruttato le conoscenze degli studi di ingegneria elettronica per sviluppare nuovi sistemi hardware e software per RTTY basate sui processori dei primi home-pc (io programmavo per CPU 6510 del "Commodore-64"). Ma in verità non ho fatto grandi autocostruzioni radioamatoriali: mi mancava il tempo e, dopo il matrimonio, non avevo più il mio scantinato-laboratorio. Come dice il detto: "non si nasce imparati": molte conoscenze pratiche le devo all'avidità lettura di riviste dell'epoca che "inseguivano" davvero a fare le cose in modo pratico, iniziando da come si saldano i componenti elettronici.



Hai sempre fatto QRP? Perché lo pratichi?

QRP? Orrrrrooooooreeee! Questo pensavo e spremavo tutti i watt che il mio semivalvolare Kenwood TS-520 poteva dare: 200 in, 130 out, in antenna. Io però ero da sempre attratto dal poter fare portatile, uscire con la radio dal mio sottotetto, salire sui miei monti. Premesso che non operavo oltre i 30 MHz, quindi mi precludevo le bande VHF UHF a vocazione mobile, il mio problema era gestire il /P in tempi in cui per spostare la stazione HF si doveva avere autorizzazione del Ministero. Non ci pensavo, anche perché il TS520 a 12VDC necessitava di una batteria d'auto dedicata. Verso il 2002 mi sono deciso all'acquisto del Kenwood TS-50, un portatile HF da 100 W. Ancora non pensavo al QRP, bensì al /P. Ebbene, i QSO li iniziavo sempre a 100W, ma per curiosità abbassavo a 50 e poi a 10W. Strano, salvo poche occasioni, si facevano bei QSO internazionali anche in QRP, fatto salvo avere l'antenna performante tipo verticale o EFHW. Un po' alla volta mi sono convertito al QRP, complice anche il fatto di voler andare in montagna con poco peso, quindi batteria e RTX leggeri. Nel 2017 arriva l'FT817, acquistato usato ed anche la conseguente scoperta delle VHF.

Hai un QSO QRP speciale che vorresti ricordare?

Oltre al primissimo mio QSO, fatto col cuore in gola con la Germania dell'Est in 20m, da sempre il mio QSO ovviamente QRO fissato in memoria, è stato con Macao in 10m, estate '85: l'attivatore chiama nel massimo bailamme del pileup e dice "... last QSO, over": io aspetto, aspetto, lascio sfogare tutti in chiamata e poi dico calmo "Nancy Juliett". Dall'altra parte sento "NJ go on" ed è stata fatta. Ma in QRP ho in mente un QSO specifico, in 2m FM a 145,500, estate 2018, attivazione per Diploma Radio e Storia – I 100 anni della Grande Guerra. Una giornata per me particolare: una lunga salita ai 2300m di Cima Dodici assieme a mio fratello, dopo tanti anni che non si faceva qualcosa lui ed io da soli. Quel giorno in circa 2 ore ho fatto molti QSO HF e VHF (la quota aiutava), ma io mi ricordo un QSO specifico, fatto anche con prove tecniche di cambio polarizzazione antenna, analisi di segnali, abbassamento di potenza al limite dell'817. QRB non esagerato, forse 300 Km. Un OM che pazientemente faceva il cacciatore e lo fa tutt'ora a beneficio degli attivatori: il nostro Coordinatore Onorario Roberto IK0BDO/5.



Come hai conosciuto MQC?

Googolando "Grande Guerra" in occasione dell'inizio del centenario commemorativo, mi esce un sito di radioamatori quereppisti e montanari. E' stata fatta, "mi ci ritrovo nei valori e nelle proposte" mi son detto, anche se avevo remore perché il regolamento parlava di numero minimo di QSO all'anno. Pensai "alla peggio mi mettono all'angolo per inadempienza". Ed invece sono ancora qui!

Ti senti più "radio e montagna" oppure "montagna e radio"?

Ho abitato fino ai 30 anni sempre ai piedi di un monte che ho vissuto e percorso "in lungo e in largo" e fin da piccolo godevo del profumo dei suoi narcisi e ciclamini: sono prima "montagna" e poi "radio".

Perché hai scelto di essere socio?

Per l'opportunità di fare radio da montagna, condividendo le esperienze.

Che tipo di attività radio fai?

Faccio solo attività radio QRP in portatile dalle montagne che mi circondano. Questo mi ha portato anche a provare contest in 2m, per il gusto di uscire e trovare corrispondenti e fare qualche prova tecnica. Recenti cambi professionali mi hanno praticamente azzerato il tempo che posso dedicare alla radio, dato che prima viene la famiglia. Speriamo in una ripresa futura, altrimenti aspettiamo la ancora lontana pensione!!!

Come si è evoluta negli anni la tua passione per la radio?

In oltre 40 anni di radio avrò a log meno di 2000 QSO. Un'inezia, escludendo volutamente quelli fatti in contest. Io non sono un gran parlatore, mi piace fare QSO per provare e sperimentare qualcosa. Appurato che quel "qualcosa" funziona, smetto e aspetto altri "qualcosa" da provare. Lo stesso è stato ad esempio per il Diploma Radio e Storia – I 100 anni della Grande Guerra" che mi ha suscitato la curiosità iniziale per MQC. Con l'interesse per la storia della Grande Guerra vissuta nelle mie terre, mi ero prefisso di attivare "100 siti per i 100 anni" e così ho fatto. Raggiunto l'obiettivo, mi stavo orientando a sperimentare gli altri diplomi MQC, quando, come detto prima, mi sono cambiate alcune situazioni di lavoro con conseguenze anche nella vita radioamatoriale. E quindi sono in QRX di tempi radiantistici migliori.

I3NJI Vitaliano

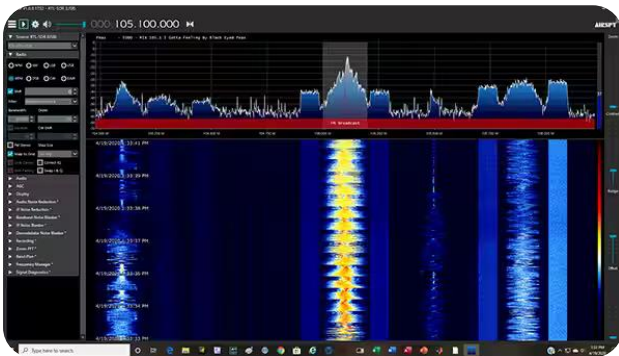


LO SAI CHE....

*Tecno-informazione, utilità e suggerimenti del Mountain QRP Club per chi...
"non è nato imparato"*

"Campioni del mondo"

L'idea del titolo mi è venuta riascoltando la frase urlata nella famosa telecronaca di Bruno Pizzul del 1982 quando la nazionale italiana vinse il campionato mondiale di calcio. Ma qui si parla invece di matematica di inizio '900 e dei "campioni" di segnali radio che sono alla base delle ormai diffuse Software Defined Radio.



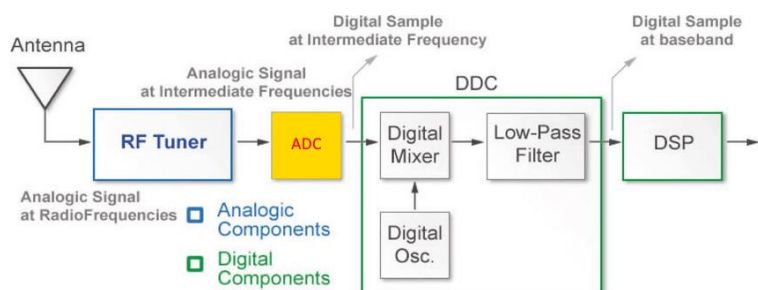
La SDR è una tecnologia che permette di costruire apparati radio, ovviamente anche radioamatoriali, non più strettamente realizzati come puro hardware ovvero con circuiti e dispositivi elettronici, bensì basati, ovvero "definiti", in software su un PC o un sistema composto da una combinazione di hardware e software progettato per eseguire una funzione

specificata (embedded).

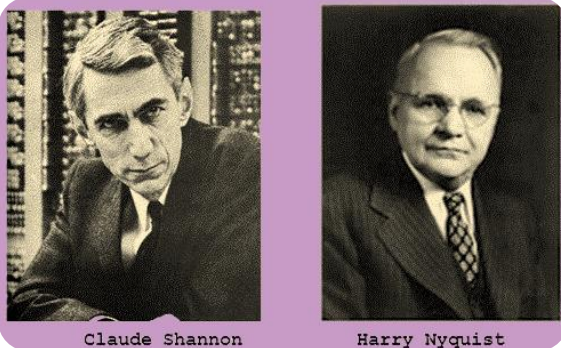
Sebbene il concetto di SDR non sia nuovo, le capacità in rapida evoluzione dell'elettronica digitale rendono finalmente realizzabili processi che una volta erano possibili solo come pura teoria. E spiego il perché.

Per poter passare dal mondo analogico, tipico dei segnali radio, al mondo digitale, tipico delle applicazioni basate sul computer, si applicano concetti matematici sviluppati già nella metà del '900, cioè circa 70 anni fa.

Se per semplicità ci soffermiamo a considerare un ricevitore SDR, dopo una sintonizzazione a RF, il primo passo da eseguire nel processo di conversione analogico - digitale è il campionamento del segnale analogico mediante un circuito ADC (Analog Digital Converter).



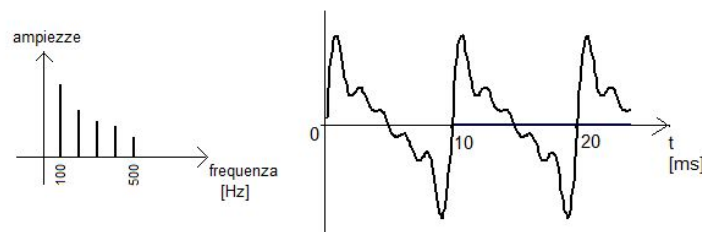
Il processo di conversione è matematicamente governato dal **TEOREMA DI NYQUIST – SHANNON**. E' un teorema fondamentale per le telecomunicazioni e spesso è noto semplicemente come "il" teorema del campionamento. Questa teoria è stata proposta e sviluppata per la prima volta nell'articolo "Argomenti di teoria trasmissione telegrafica" come



un'ipotesi nel 1928 dall'ingegnere e fisico Harry Nyquist. Successivamente è stata testata e provata matematicamente nel 1949 dal matematico Claude Shannon nell'articolo "Trasmissione in presenza di rumore".

Non mi addentro nella teoria decisamente complessa, solo porto a conoscenza in questo "Lo sai che?" del fatto che si dimostra che per campionare un segnale analogico senza perdere informazioni, e per poter quindi ricostruire il segnale analogico originario, **la minima frequenza** con cui si devono produrre i campioni, la frequenza di campionamento (F_c) deve essere **uguale o maggiore del doppio della frequenza massima** F_{Max} presente nello spettro del segnale da campionare, che deve avere abbia banda limitata (cioè deve avere spettro di frequenze nullo oppure assimilabile a nullo al di fuori di un certo intervallo di frequenze. A parte le sinusoidi, nessun segnale reale di interesse pratico ha una banda limitata).

Facciamo un esempio per un segnale audio: consideriamo ora un ipotetico segnale periodico a banda limitata, costituito da 5 righe spettrali con frequenze 100, 200, 300, 400 e 500 Hz. Il periodo del segnale è il reciproco della frequenza della prima armonica (la fondamentale), perciò $T = 1/100 = 10$ ms. Per campionare correttamente tale segnale occorre usare una frequenza di campionamento F_c che sia $\geq 2 F_{Max}$, dove F_{Max} è la massima frequenza delle armoniche del segnale. Nel nostro esempio $F_{Max} = 500$ Hz e dunque la frequenza di campionamento dev'essere pari o superiore a 1000 Hz. Banalizzando, se i 500 Hz fossero i nostri 430 MHz della banda 70 cm, la F_c dovrebbe essere almeno 860 MHz.



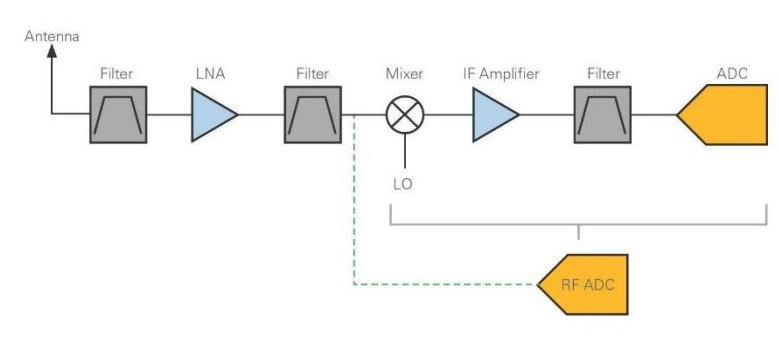
Vien da sé il comprendere come, parlando di segnali a radiofrequenza, il campionare con velocità pari almeno a $2 F_{Max}$ preveda circuiti ADC "veloci". La tecnologia dei convertitori continua ad evolversi anno dopo anno: gli ADC e i DAC delle principali aziende di semiconduttori campionano a velocità di ordini di grandezza superiori rispetto ai loro predecessori che esistevano solo dieci anni fa. Ad esempio, nel 2005, gli ADC più veloci con

risoluzione a 12 bit campionavano a 250 MS/s (milioni di campioni al secondo), mentre già nel 2018, gli ADC a 12 bit campionavano 6,4 GS/s. (miliardi di campioni al secondo).

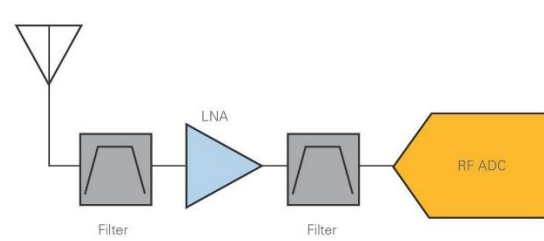
Ecco spiegato (a grandi linee) perché per le nostre frequenze le SDR sono disponibili solo negli ultimi anni: dovendo campionare ad altissima velocità (al doppio della massima frequenza presente nello spettro del segnale radio, inizialmente alla frequenza intermedia, poi anche direttamente), si è dovuto attendere lo sviluppo tecnologico dei convertitori. Tuttavia, la teoria matematica per il campionamento di segnali che è alla base della SDR esisteva già fin dal secondo decennio del '900!

Grazie a questi progressi nelle prestazioni, è possibile utilizzare i convertitori per digitalizzare direttamente i segnali alle frequenze RF e ottenere una gamma dinamica sufficiente per i moderni sistemi di comunicazione. Sebbene sia necessario considerare dei compromessi quando si utilizzano convertitori con frequenze di campionamento così elevate (principalmente per la gamma dinamica), questa tecnologia consente di scambiare architetture RF eterodina ampiamente utilizzate a favore di architetture RF dirette per determinate applicazioni. Ad esempio, nelle applicazioni RF a banda larga che richiedono fattori di forma più piccoli o costi ridotti, il front-end semplificato degli strumenti RF diretti può essere un'opzione potente.

In un'architettura eterodina, dopo che il ricevitore riceve il segnale alle frequenze RF, lo converte in una frequenza intermedia inferiore (IF) dove viene digitalizzato, filtrato e quindi demodulato. La figura mostra un diagramma a blocchi del ricevitore eterodina. Come si vede, lo strumento ha un front-end RF costituito da un filtro passa-banda, un amplificatore a basso rumore, un mixer e un oscillatore locale (LO).



L'architettura di un ricevitore a campionamento RF diretto, tuttavia, è costituita solo da un amplificatore a basso rumore, dai filtri appropriati e dall'ADC. Il ricevitore in figura non utilizza mixer e LO; l'ADC digitalizza direttamente il segnale RF e lo invia a un processore. In questa architettura è possibile implementare molti dei componenti analogici del ricevitore nell'elaborazione del segnale digitale (DSP). Ad esempio, invece di un mixer, si può utilizzare la conversione digitale diretta (DDC) per isolare i segnali target. Inoltre, nella maggior parte dei casi, è possibile sostituire gran parte del filtraggio analogico con il filtraggio digitale, ad eccezione dei filtri anti-aliasing o di ricostruzione. Poiché non è richiesta la conversione di frequenza analogica, la progettazione hardware complessiva di un ricevitore a campionamento RF diretto è molto più semplice, consentendo fattori di forma più piccoli e costi di progettazione inferiori.



73 de I3NJI Vitaliano

AWARD DAY – DIPLOMA RADIO E STORIA

Sala Storica della Resistenza - JN46DB 245m - Villadossola (VB)



Il 25 Aprile, giorno di una delle nostre feste nazionali fra le più importanti, diventa per il Mountain QRP Club un'occasione per lanciare il Field Day Diploma Radio e Storia – Sessione Speciale 25 aprile, gestito dal nostro Manager I3NJI Vitaliano.

Mi ero proposto di partecipare all'evento con il mio nominativo personale, ma su proposta del Direttivo MQC si è ritenuto opportuno, anzi, caldeggiato, l'utilizzo del callsign di Club, per dare maggiore enfasi alla manifestazione.

Individuata il luogo più adatto, e richiesta la referenza per il DRES, sono iniziati i preparativi per l'allestimento della stazione radio IQ3QC/1 presso la Sala Storica della Resistenza di Villadossola, ubicata presso la locale sezione A.N.P.I. Avevo la possibilità di trasmettere direttamente da un luogo in cui sono raccolte importantissime testimonianze della Storia della Liberazione, fra le quali anche una coppia di ricetrasmittenti originali dell'epoca complete di strane antenne incrociate con cui i partigiani si scambiavano le informazioni.



Moltissime sono le foto ed oggetti esposti che testimoniano la lotta, la fatica, il rischio per la propria incolumità, il grande desiderio di libertà contro l'oppressione nazifascista.

È sicuramente un posto magico che consiglio a tutti di visitare perché la Val d'Ossola è fra le prime protagoniste della rivolta popolare di quell'epoca.

La mattina di martedì 25 Aprile mio fratello Bruno veniva ad aprirmi i locali. Con l'aiuto dell'amico IZ1YSJ Gian Carlo iniziavo ad installare l'antenna, una END-FED fatta partire da una finestra, tesa dall'altra parte della strada tramite un cordino tenuto sollevato da una canna in vetroresina.

Poi si passava a sistemare la radio e il resto dell'attrezzatura sul tavolino centrale della zona conferenze.

Alle 10:00 loc. iniziavo con i primi **"CQ diploma Radio e Storia del Mountain QRP Club"** mentre Gian Carlo faceva una visita ai numerosi reperti storici fra sala e corridoi vari.

La propagazione risultava negativa su tutte le bande. Erano stranamente assenti i numerosi segnali che solitamente imperversano dappertutto nei week-end. Avevo come la sensazione di aver staccato il cavo dell'antenna, un'attenuazione surreale anche del rumore di fondo, ma dovevo provarci comunque, anche se ero rigorosamente in qrp ed il mio segnale, probabilmente, non sarebbe andato molto lontano.



Ma ero qui comunque fiducioso, e dopo aver lanciato numerosi spots, insistito con continue chiamate e consumato la carica di ben 2 batterie LiPo con il povero IC-705 che stavo letteralmente torturando, il piccolo miracolo si e' comunque compiuto.



Avevo letto sui vari gruppi "What's Up" e sul web che anche le stazioni qro, in quel giorno, avevano difficoltà operative a causa di una forte perturbazione solare in atto, per cui i miei 22 qso portati a termine, a volte con fatica, hanno compensato l'impegno profuso con grande passione e aspettativa.

Sentire gli amici più cari rispondermi, fra cui anche gli stimati colleghi del Direttivo MQC, mi hanno proprio confortato e motivato ulteriormente.

Dopo aver ricevuto la visita di alcuni responsabili dell'A.N.P.I., fra cui, per citarne uno, il Presidente Daniele, persona di grande cordialità, che mi ha espresso interesse e plauso per la nostra presenza ed interessante iniziativa, proseguivo con qualche altra chiamata.

Verso le 14:00 loc. la propagazione ha come cantato "Bella...Ciao" e si e' chiusa completamente, come per comunicarmi che potevo rientrare senza avere nessun rimpianto per il qrt anticipato.



Smontata l'attrezzatura e salutato mio fratello Bruno che veniva a chiudere i locali, potevo tornare a casa felice per aver attivato la nuova referenza DRES-PM083 con il nostro amato callsign IQ3QC barrato 1.

Si conclude così l'avventura di IQ3QC nuovamente in Val d'Ossola, nella speranza di aver fatto cosa gradita, di aver suscitato interesse e curiosità, con l'auspicio di poter replicare in futuro analoga esperienza.



Museum A.N.P.I. Villadossola
Courtesy



Radio e Storia

il ruolo fondamentale della radio
nella Liberazione d'Italia

AWARD DAY 2023

IQ3QC/1

SALA STORICA DI VILLADOSSOLA



Riferimenti:

- https://it.wikipedia.org/wiki/Repubblica_partigiana_dell%27Ossola
- <https://www.raiscuola.rai.it/storia/articoli/2021/02/La-Repubblica-dellOssola-99fd987d-d64e-4ec7-a4dc-34221727112a.html>
- <https://www.comune.villadossola.vb.it/it-it/vivere-il-comune/cosa-vedere/museo-storico-della-resistenza-7473-1-e6c3469da6702810d1e3610ce1b1d990>
- <https://www.anpi.it/node/91664>

Grazie a tutti e alla prossima!

Per il TEAM di IQ3QC/1
IK1TNU Renato MQC#221

FIELD DAY MQC

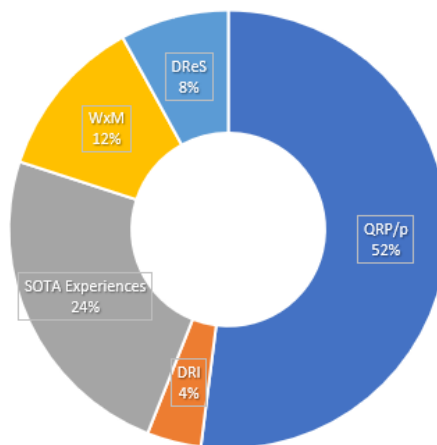
Come è andato...

Ecco un piccolo resoconto di come è andato il Field Day del 2023.

Al contest APULIA QRP VHF hanno partecipato 51 radioamatori **di cui 25 (50%) sono sci MQC**, di questi sono stati in 19 (76%) a inviarci la loro relazione.

Tra la partecipazione al contest e il resto del nostro Field Day (attivazioni fatte in HF o che non hanno partecipato al contest) sono stati in 27 ad inviarci una relazione della loro attività.

Ha fatto da padrone il diploma QRP/p, ma non sono mancate attivazioni di altri diplomi:



Al contest la **nostra** partecipazione maggiore è stata nella categoria 5W con 16 partecipanti (64%), ma anche la categoria 0,5W ha raggiunto un ottimo 28% (7 partecipanti), la categoria 3W 2 partecipanti.



Da notare la distribuzione su tutta Italia

Non è mancata la partecipazione del call IQ3QC/2 ad opera di IU3MBY ([qui la relazione](#))

Anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare un ritrovo che si è svolto in zona 2 presso il monte Pora ([I/LO-176](#)) e zone limitrofe presenti IU2OQK – Raffaele, IU3MBY – Jhonny, IU3GKJ – Riccardo, IU2HEE – Marco, IU3QEZ – Simone.

Rispetto al 2022

Il contest nel 2022 ha visto la partecipazione di 52 radioamatori, sostanzialmente invariato, ma furono 21 i soci MQC, mentre quest'anno sono stati 25. Numero piccoli ma che portano la percentuale dal 40% al 50% dei partecipanti.

Per la partecipazione in generale al field day nel 2022 abbiamo ricevuto 26 relazioni, un numero uguale a quest'anno.

Ritrovo Field Day 2023

Monte Pora

Quest'anno il ritrovo per il field day MQC si è svolto in zona 2, in provincia di Bergamo, alta Val Seriana. Più precisamente zona Monte Pora.



Sabato mattina dalle 9.30 hanno iniziato ad arrivare IU2OQK e IOU3GKJ che, in attesa che arrivassero anche gli altri sono stati accompagnati da IU2HEE in cima al Monte Pora. Referenza SOTA I/LO-176 e WXM-LO800 oltre che POTA I-0823.

Da lì hanno montato le loro antenne HF e iniziato l'attivazione per il sabato.



Verso le 11 sono arrivati anche IU3QEZ e IU3MBY che si sono piazzati nei pressi del rif. Termen attivando il parco.

Verso l'una non poteva mancare un pranzo a base di Pizzoccheri e salumi locali da cui sono scaturite anche ottime idee per iniziative future del MQC.

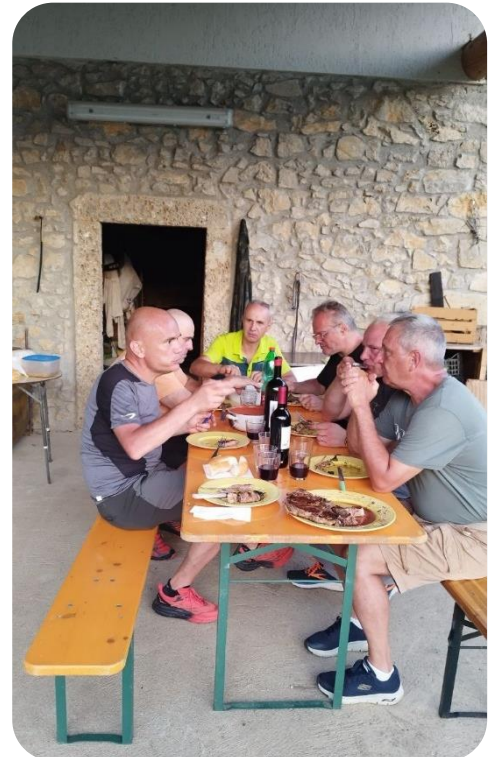


La giornata è proseguita trasferendosi presso una baita sul monte Falecchio dove è stato possibile allestire le tende (per chi voleva fare campeggio selvaggio) o prendere posto nelle camere.



Anche lì la possibilità di installare antenne e attivare il parco I-0840 fino a notte fonda (cercando qualche americano).

Cena a base di grigliata e buona compagnia, a noi si sono aggiunti IZ2JCD e IW2LEW radioamatori della zona.



La mattina seguente è giornata di contest.

IU3GKJ, IU2OQK e IU3MBY si recano presso i Colli di S. Fermo, posizione strategica essendo una terrazza sulla Pianura Padana. Raggiungibile in auto e con spazio per tutti.

IU3QEZ e IU2HEE si sono invece portati al monte Colomba (I/LO-217 e WXM-LO801) accompagnati anche da IZ2KRX (altro radioamatore locale che ben conosce il MQC). Dalla cima del Colombina si può ammirare il lago d'iseo.

Alla sera tutti fanno rientro e si inizia ad organizzare il prossimo ritrovo!



CW QRS QUATTRO ANNI DOPO



In questi ultimi anni c'è stata una vera e propria inversione di tendenza ed un ritorno di interesse per la Telegrafia.

I motivi sono molteplici, la radiotelegrafia è tante cose insieme: è fascino, divertimento, passione, sperimentazione, apprendimento, ma richiede impegno. È un impegno che inizia dall'apprendimento del Codice Morse e che poi continua, se si vuole. Ci si ferma quando ci si sente arrivati... oppure non ci si ferma mai. Non basta solo imparare il Codice, poi bisogna allenarsi e praticare tanto per imparare

a trasmettere ed altrettanto per imparare a ricevere.

Il bello della Telegrafia è proprio questo: ognuno può scegliere il proprio percorso e quando e se fermarsi.

Si può fare telegrafia in vari modi e tutti sono ugualmente entusiasmanti.

La continua sfida con sé stessi è il motore di tutto.

In un'epoca di scorciatoie e (...decoder) impegnarsi e poi vedere che si riesce a fare i primi collegamenti solo utilizzando le proprie orecchie ed il proprio tasto, ha un fascino elettrizzante. È una emozione che, se non è stata mai provata, non si può descrivere. Certo è che, una volta che si sia stati presi da questo fascino è difficile che ci si possa allontanare.

La Telegrafia è inoltre affascinante perché non regala nulla, richiede costanza, ma affrontata con lo spirito giusto, poco alla volta si lascia padroneggiare.

Al di là di tutto questo, la Telegrafia è un modo per mettersi alla prova, confrontarsi con se stessi e con la propria volontà, ma anche un modo per concedersi l'ingresso in un mondo entusiasmante in cui si incontrano davvero tanti appassionati. Ed allora è lì che la presenza di qualcuno più esperto, che ci aiuti, può fare la differenza.

Da tutte queste considerazioni e bisogni, è nato alcuni anni fa una il Gruppo Telegram CW QRS, ormai diventato una solida realtà nel panorama della CW italiana. Il Gruppo nel giro di quattro anni ha registrato l'ingresso di oltre 700 persone. Al neofita si è affiancato l'operatore professionista di stazioni costiere, ma anche radioamatori di altissima caratura in campo telegrafico. La didattica è uno degli aspetti fondanti del Gruppo CW QRS. Si tengono più corsi all'anno per l'insegnamento di base del Codice Morse. In questo periodo gli allievi apprendono il Codice, i rudimenti di base della radiotelegrafia, la tecnica operativa, le tecniche di manipolazione del tasto verticale e vengono instradati alla ricezione scritta e mnemonica. Alla fine del corso essi sono già in grado di effettuare i primi collegamenti reali via radio ed a bassa velocità.



Proprio per favorire l'esordio in radio dei neofiti, il Gruppo CW QRS ha organizzato negli anni diverse "activity", ovvero delle gare interne ed in genere della durata di alcune settimane, durante le quali viene privilegiato e incoraggiato il "qso in chiaro". Un appuntamento fisso è ormai la nostra Xmas Activity, che si svolge ovviamente nel periodo natalizio.

Inutile dire che, emozione a parte, il fatto di sapere che dall'altra parte del tasto ci sia un amico o un istruttore amico, abbassa di molto il livello dell'ansia generata dai primi qso. In questo modo molti hanno iniziato a far radio e poi non si sono fermati più. Alcuni, con l'allenamento continuo hanno iniziato a percorrere le strade della telegrafia ad alta velocità ed ormai li vedi impegnati in qso a velocità che solo un anno prima erano per loro impensabili.

Molti invece sono attratti dalla attività in contest ed anche a questo lunghi incontri sono stati dedicati, con sessioni continue e ripetute di allenamento on line con software dedicati (Morse Runner, RufzXP, QRQ, CW Freak). Questi programmi simulano in tutto e per tutto l'attività di contest, hanno grande importanza per il progressivo allenamento alla ricezione in velocità ed alla tecnica operativa da competizione.

Il Gruppo CW QRS tiene i suoi corsi, quello base e quello per gli intermedi, in videoconferenza e questo permette l'interazione tra istruttori e discenti, ogni dubbio ed ogni errore di impostazione possono essere discussi e corretti in tempo reale. I corsi sono tenuti da Ben, I8QFK, validissimo operatore e dall'esperienza radiotelegrafica pluridecennale, a lui si affiancano, in qualità di tutor Luigi IZ4KBW, Luigi IZ8VKW e Pietro IN3GYO. Durante i corsi gli allievi sono seguiti costantemente e quotidianamente on line, ma anche in presenza, come accade nei nostri frequenti incontri degli Hub di zona. Naturale che, durante questi periodi didattici, ci sia stato il sorgere di amicizie "di cordata", che poi si sono tradotte in reale amicizia nel vissuto quotidiano.

Chi abbia invece già appreso le basi della telegrafia e voglia migliorare la propria abilità in ricezione, può far ricorso ad un "bot" dedicato, creato da uno dei nostri informatici, Marco,

IZ3GME.

Il "bot" è un software, che gira su Telegram, il quale trasforma in file audio qualsiasi file di testo, è totalmente configurabile e quindi il file audio risultante sarà "tagliato a misura" per le esigenze dell'utilizzatore e potrà poi essere ascoltato durante le sessioni di allenamento. Altri bot sono stati sviluppati dal nostro Pericle, IK2UIZ ed hanno la funzione di gestire gli accessi al Gruppo e le sue quotidiane attività.

Ulteriore aiuto alla gestione della vita del Gruppo è dato da Sauro IU5ASA, il quale ha messo a disposizione la sua esperienza nel sottogruppo dedicato alle antenne ed alla loro autocostruzione, gestito insieme a Pietro IN3GYO, il quale ha anche creato anche un canale dedicato all'allenamento al qso reale, eseguito però via rete, per coloro che sono ancora sprovvisti di radio, antenne o solo del coraggio di buttarsi in frequenza per il primo qso.

Ulteriore ruolo trainante è quello svolto da Fabrizio IU1MRY, che da tempo percorre le vie della telegrafia ad alta velocità e mette la sua esperienza al servizio di altri OM in qso di allenamento in VHF ed HF.



Il Gruppo si è ampliato ulteriormente creando degli Hub di zona, una sorta di delegazioni regionali, che hanno lo scopo di far incontrare gli iscritti e durante gli incontri vengono provati decine di tasti telegrafici, vengono dimostrate le tecniche di manipolazione e corrette eventuali errate impostazioni.

Agli eventi importanti, come le fiere del settore radioamatoriale, il CW QRS è ormai quasi sempre presente. In queste occasioni, oltre al piacere di conoscerci o di re-incontrarci, c'è quello di far conoscere ad un maggior numero di persone le nostre attività e lo si fa con una nutrita serie di tasti sui tavoli, che chiunque può provare ad usare. In queste occasioni si simulano QSO, sia a bassa che ad alta velocità ed ancora una volta, i più esperti sono a disposizione dei neofiti per ogni aiuto richiesto. Appuntamenti fissi sono ormai diventati quelli di Torrita di Siena e di Montichiari, che sono ormai quasi dei nostri raduni nazionali. In queste occasioni spesso capita di montare una o più stazioni radio ed effettuare attività all'aria aperta.

Il Gruppo ha inoltre delle proprie frequenze di chiamata (3.554, 7.034, 10.119 MHz.), un proprio sito web (<https://cwqrs.it>) ed una pagina Facebook (Gruppo Telegram CW QRS).

L'hanno scorso il CW QRS è stato invitato a far parte dell'International C.W. Council, il che è stato un bel riconoscimento per l'attività svolta finora.

Ma il Gruppo non è solo questo, è contest, è qso in chiaro, è presenza in radio di nostri operatori, è centinaia di qso fatti in coppia da alcuni di noi e altro ancora, ma soprattutto è "ham spirit".

Avrete ormai compreso che il CW QRS è una sorta di coltellino svizzero della C.W., il nostro Gruppo ha una vocazione assoluta per l'insegnamento e diffusione della Radiotelegrafia amatoriale ed una impostazione assolutamente includente. Tra le nostre fila troverete presidenti, segretari e semplici iscritti delle maggiori associazioni radioamatoriali italiane.

Non abbiamo bandiere di parte, collaboriamo con chiunque abbia un sincero interesse alla diffusione ed alla conoscenza della Radiotelegrafia.

Dimenticavo: in pieno "ham spirit" è tutto gratis.

Venite a trovarci, non crediamo che vi dispiacerà conoscerci.

Sal, IK7UKF

Gruppo Telegram CW QRS

QRP PER OGNI OCCASIONE



Questo breve articolo è solamente una semplice riflessione sulle mie esperienze con la radio in tasca.

Non vi è nessuna pretesa di essere punto di riferimento, non ci sono dettagli o approfondite analisi tecniche e si rivolge a coloro, che accumulati da questo nostro modo di operare con la radio, quando si presenta l'occasione buona, vogliono divertirsi con limitato dispendio di energie.

Qui vi racconterò brevemente cosa mi succede quando all'improvviso mi viene proposta dalla XYL, amici o parenti, una passeggiata ai monti o ai laghi, e già in testa mi frulla l'idea di portarmi appresso quel minimo di attrezzatura per fare quattro chiacchiere in radio, unita dalla curiosità di verificare le potenzialità di un setup cosiddetto "minimale", ovvero qualcosa di poco invasivo per il "quieto vivere" con i presenti, rapido da assemblare e che ti dia almeno qualche minima certezza di farti ascoltare.

Ovviamente in questa ricetta "magica" esistono alcuni elementi che non possono essere trascurati perché tecnicamente necessari.

In base al luogo ove mi recherò potrò iniziare a discriminare le bande che andrò ad utilizzare quindi, alle antenne e all'apparato che mi porterò nello zaino. Mi è capitato spesso di ritrovarmi in vallate chiuse ove l'utilizzo delle vhf e superiori risulta completamente escluso. Il discorso si semplifica per le hf, dove anche una semplice antenna raccorciata ti permette qrb ragguardevoli. Qui entra anche in gioco la selezione della radio, e chi può compiere una scelta avrà modo di ottimizzare i pesi scegliendo ovviamente quella più compatta e performante, quindi con maggiori funzionalità e autonomia. Non voglio elencare i modelli presenti sul mercato, più o meno noti a tutti, ma personalmente, quando esco solo in hf la mia scelta cade sul "piccolino" di nota casa americana, che, oltre alle notevoli prestazioni ed innumerevoli funzionalità, ha consumi di energia incredibilmente bassi.

Poi entra in gioco il fattore "montaggio antenna" determinato da quanto tempo avremo a disposizione. Qui faccio un banale esempio. Se ci siamo recati in un alpeggio e la nostra cerchia di accompagnatori inizia una lunga e rilassante conversazione (chiacchierata...) magari prima del pranzo, avrete modo di defilarvi, trovare un albero ed appendere la vostra bella END-FED, dipolo o rod-fish. Anche un pezzo di filo "random" e l'accordatore (interno o esterno) fanno la loro parte. Diversamente, sfilerete dalla sacca quel magico antennino da fissare direttamente sul connettore della radio, collegherete quei pochi metri di filo di contrappeso a terra (fondamentale) e spostandovi dal gruppo quel tanto che basta per non interferire (ed essere disturbati) dai commenti altrui, avrete poi modo di recuperare il tutto in un minuto.

Poi ricordiamoci di memorizzare i nostri qso. Il log potrà essere compilato su semplice foglio di carta o tramite quelle comode applicazioni che potete scaricare sul vostro inseparabile smartphone o tablet.



Quindi, se avete voglia di qrp, lo potete tranquillamente fare sempre e come volete, senza necessariamente portarvi da casa pali telescopici, cordini e ammenicoli vari, anche dalla brandina in riva al fiume. Troverete sempre chi vi risponde, talvolta con incredibili e piacevoli sorprese. Collegare la Namibia in 20m con un'antennino caricato da 1m...ma cosa volete di più?

La regola fondamentale sempre è il massimo rispetto per la tranquillità altrui e per chi vi accompagna, perché il nostro innato egoismo, a volte, tende a trasportarci in altre dimensioni, un po' come un bambino che quando ha in mano il suo giocattolo preferito non ascolta più nessuno...e strilla se glie lo toglie...HI!

Quindi, buon qrp "occasionale" a tutti!

IK1TNU Renato



1 - KX2 la mia radio preferita



2 - Elecraft AX1



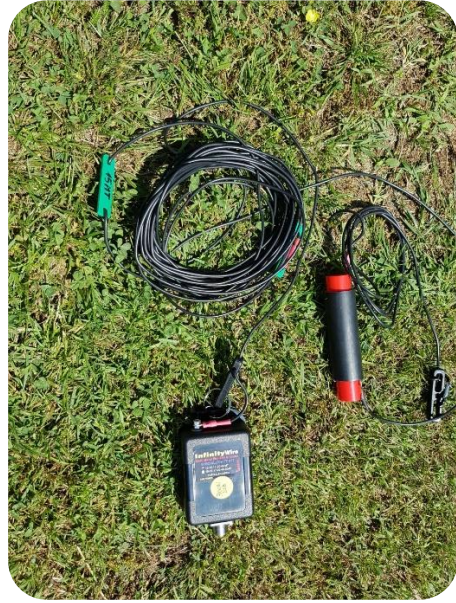
3 - kit ECO HA-HF 1000 BNC



4 - HB9 home made



5 - Buddipole



6 - END-FED



7 - QRPGuys



8 - MP1 SuperAntenna



9 - Dipolo 20-40m homemade



10 - MFJ 2286



11 - Whip antenna replica



12 - Loop magnetica homemade



13 - DRV doppio rettangolo verticale VHF homemade



14 - Kit QRPGuys triband antenna



LO IAC IN 144 MHZ

IK0BDO

Ho scovato questa riflessione personale in un blog di un nostro collega amante del QRP e che pubblico in forma anonima su sua autorizzazione. Lo ritengo molto utile per convincere qualcuno che si può partecipare allo IAC in QRP anche da casa, basta avere costanza e non arrendersi subito se si incontrano difficoltà. Soprattutto non rinunciare in partenza se non lo si è ancora provato.

73, Roberto IK0BDO

L'obiettivo principale dello I.A.C. - Italian Activity Contest è quello di tenere sempre più attive e valorizzare le bande dai 50 MHz a salire, una porzione dello spettro radioelettrico tra le più interessanti sotto innumerevoli aspetti, nei giorni infrasettimanali. Per i 144 MHz lo IAC si tiene ogni primo martedì del mese in orario tardo pomeriggio e serale.

Da anni opero in QRP, la modalità che preferisco da sempre. Io per QRP intendo una modalità operativa, un modo di essere radioamatore, non un livello di potenza. Intendo quindi una buona attrezzatura, economica, semplice ma ottimizzata per il massimo rendimento, per il risultato e adatta allo scopo. Una filosofia operativa che prevede anche di partecipare ai vari eventi, contest o attivazioni in modo rilassato e appagante.

QRP, non voglio negarlo, è sinonimo di bassa potenza e quindi di riflesso è più difficile operare, se non si adottano accorgimenti opportuni. Per quanto possiamo ottimizzare la nostra attrezzatura, comunque, il nostro corrispondente ci riceverà diversi punti S più in basso delle stazioni tradizionali; spesso è lui che ci fa un favore e che dimostra delle buone capacità operative e una buona attrezzatura.

Questo dobbiamo sempre ricordarlo, non siamo arroganti perché operiamo in QRP, io ringrazio sempre il corrispondente per la sua capacità e pazienza, e se non ci riesco durante il QSO lo faccio via e-mail.

In fondo è anche merito suo se io posso trasmettere con una manciata di componenti da casa o da un remoto boschetto delle Dolomiti.

A dispetto di quello che si crede, specialmente in HF le stazioni QRP portatili sono più performanti delle stazioni QRO al netto della potenza inferiore. Ormai molti apparati QRP sono dei veri gioielli e le antenne che usiamo sul campo sono ottime e spesso migliori di quelle di casa. Ad esempio, è normale fare delle attivazioni con antenne full size, come la End Fed sulle bande basse, sicuramente migliore di quella di casa.

Per le VHF spesso non è così, in quanto in portatile normalmente si hanno antenne corte e leggere. Ci sono comunque operatori molto esperti che riescono a costruire dei "mostri" performanti che stanno nel taschino!



L'Icom 202e ha solo 2 watt e quindi sarà dura sia per me che per gli altri, ma voglio partecipare al mio contest IAC assolutamente in queste condizioni.

Come è andata a finire

Premetto per gli operatori abituati a grandi QRB e a un QSO al minuto che io vivo in Alto Adige a 300 metri di quota circa. Non ho alcuna direzione aperta, attorno ho delle cime alte dai 2500 ai 3200 metri. Verso Sud ho gli unici 50 km liberi in direzione 180 gradi, ma poi inesorabilmente la valle cambia direzione. Mi fanno quindi sorridere quelli che fanno gli studi di copertura con i vari software, io ho provato e la mia portata prevista in 144 Mhz è di circa 14 km. Io però, come molti miei corregionali, sono ignorante e me ne frego, ottengo comunque, almeno in QRO, QRB sui 200-300 km con regolarità fruttando le riflessioni, la propagazione e la persistenza.

La persistenza è un tipo di propagazione che si sfrutta con molta pazienza, dedizione e capacità operativa.

Inizia lo IAC, batterie cariche, il "vintage" ICOM 202e operativo e VKPortalog sul cellulare pronto.

Di solito uso altri software per il log, oppure la carta e la penna. In questo caso voglio anche provare questo ottimo logger. La prima mezz'ora di contest decido di farla dal balcone di casa utilizzando lo stilo del 202, per vedere quanto collegamenti riesco a fare. Nel giro di pochi minuti faccio 3 QSO con un QRB massimo di 20 km. Lo stilo è una verticale $\frac{1}{4}$ d'onda e quindi sono già molto contento dei miei 20 km.

Entro in casa e collego l'apparato alla mia antenna fissa, un DK7ZB bibanda 5+8 elementi su rotore. Inizio la seconda parte dello IAC, quella in postazione fissa ma sempre con alimentazione a batteria e 2 watt. Il power meter Kenwood arriva a malapena ad indicare 1 Watt, se attivo la funzione PEP, ho la bellezza di 2,2 watt di picco.

Tutta la potenza che genero arriva all'antenna, ho solo 8 metri di cavo fino alla direttiva. Il cavo è un vecchio RG213 che ho giuntato 2 volte e gli ultimi 3 metri sono giuntati su un altro cavo di cui non ricordo il modello. Le giunte sono fatte a regola d'arte con stagno, saldatore, piattina di rame, pazienza e manualità. No barilotti o connettori.

Faccio lentamente altri QSO con gli ormai noti frequentatori locali dello IAC, il 202 funziona molto bene, scansionare la banda è un divertimento con la ruzzola. Con mano ferma riesco a centrare il corrispondente e ad essere isoonda. Ho appena tarato il VXO con il frequenzimetro ed anche il clarifier, mi sembra di essere abbastanza allineato, solo Ivo si è lamentato un po', forse perché l'apparato non era bello caldo.

Trovo alcune stazioni lontane in pianura in zona I3, IV3 e I4 e I5, ma non riesco a collegarle! Aspetto di arrivare verso l'ultima ora del contest quando le stazioni sono più tranquille, un po' svogliate e si sono sfogati tutti i possibili corrispondenti. Durante la mia ricerca incontro gli operatori locali che cercano di lavorarle con potenza QRO, anche loro hanno notevoli difficoltà.

Uno dei problemi che si verifica spesso dalle nostre parti è che noi sentiamo solo la stazione e non tutti quelli che in pianura stanno provando a fare il QSO con loro. Dobbiamo quindi sperare



di avere il tempismo giusto e piazzare la chiamata quando si suppone siano libere. La situazione si aggrava quando, specialmente durante lo IAC, molte stazioni fanno la ruota con gli amici; noi IN3, nel frattempo, siamo lì con le orecchie tirate al massimo, cuffie ecc., che speriamo in un attimo di bianco e di cortesia per poter fare i punti, ma anche dare dei punti!

Alcune frequenze raggruppano anche 5 stazioni nello stesso locatore, per noi IN3 è quasi impossibile penetrare questa situazione e lavorarle tutte, perché fanno passaggi lunghissimi. Mi segno la posizione del VXO per ogni stazione e provo con costanza ritornando indietro a chiamare sperando nella propagazione, la cortesia e magari un aereo che passa.

Da quasi due ore sto puntando un gruppo di stazioni tutte nello stesso locatore ma niente! Ma ad un certo punto il miracolo, finalmente mi rispondono, mi sentono bassissimo ma copiano tutti i miei dati in due passaggi. I loro dati non mi servono, sono 2 ore che me li sono segnati sul foglietto, 292 è la tacca del VXO.

Gli spiego che ho 2 watt e fanno fatica a credermi! Questo è l'ultimo QSO della serata, missione compiuta, la batteria Lipo è scesa al 82% dopo 3 ore di radio accesa. Prova superata!



L'IMPORTANZA DI CONDIVIDERE

IKOBDO

Uno dei principi sui quali si basa il nostro Club collima con sesto punto del Codice del Radioamatore che trovate nel nostro Regolamento:

Il Radioamatore è altruista: La sua stazione e le sue conoscenze tecniche sono sempre a disposizione dei suoi simili, del suo paese e del mondo.

Spesso mi trovo a segnalare a colleghi l'esistenza di un "blog" personale di I5SKK, nostro ex-socio di, nel quale è presente una sua riflessione dal titolo:

Il senso di ESSERE Radioamatore

fu scritta da Alessandro I5SKK il 24/08/2022 quando lui aveva già lasciato il Club da tempo.

Era stato un socio molto attivo, forse non molto come attivazioni, ma tecnicamente era, come lo è ancora, molto forte. Condivideva le sue conoscenze in tutti i modi, sul Forum, sul GEKO Magazine ma non era compreso forse perché la sua vera passione erano le valvole e tutte le sue esperienze vertevano sul loro utilizzo.

AleSKK ha un dono che a molti manca, quello della condivisione delle proprie esperienze, e questo solo per il piacere che lo scrivere gli dona.

Il fatto che la sua passione fosse poco compresa o condivisa da altri lo portò a lasciare il Club e ritengo che questo fu per noi una grossa perdita.

Mi si dice che il mondo è cambiato, che i radioamatori sono cambiati e occorre allinearsi.

Possiamo dimenticarci di tutto ma se perdiamo anche il gusto di condividere fra noi le nostre conoscenze, le nostre esperienze, positive o negative che siano, restiamo solo degli OM che amano, sì, la radio ma solo perché questa ci permette di comunicare in maniera diversa dal classico cellulare.

Avrete capito che io mi riconosco molto vicino al suo modo di pensare e lo dimostra il fatto che scorrendo gli articoli nella sezione del nostro sito QRP Experiences noterete che gran parte degli articoli recenti sono i miei.

Roba semplice, certamente nulla di particolarmente al passo con i tempi ma che certamente riflette il mio piacere di condividere.

Che poi l'esprimere le vostre esperienze lo facciate su QRP Experiences, sul Forum o inviandoci articoli per il GEKO Magazine o per RadioRivista che ci ospita nello spazio "Per un pugno di watt" non importa, basta che condividiate le vostre esperienze che non possono limitarsi alle sole attivazioni.

Sarebbe già un successo per me se quell'articolo sul suo blog, che vi invito a visitare,



<http://i5skk.blogspot.com/> vi desse il modo di ragionarci un po' su e, possibilmente, spronarvi a contribuire maggiormente al nostro programma di condivisione.

Infine, segnalo a chi fosse sfuggita la novità che da poco più di un mese è stata ammessa in via sperimentale la possibilità di operare in QRP da casa, le cui relazioni vanno inserite nel Diploma QRP Portatile. Sembrerebbe anacronistico definire una attività "casalinga" portatile, ma l'eventuale cambio dei titoli a questo diploma avverrà solo se questa sperimentazione avrà un riscontro.

Sta a tutti i tantissimi iscritti al Club che non hanno mai fatto attività in portatile dimostrare che si iscrissero non per simpatia, ma perché fanno effettivamente attività QRP senza muoversi dalle loro abitazioni.

Autocostruzione, QSO, partecipazione a contest, qualsiasi attività, non solo leggere questo Bollettino.

73, Roberto IK0BDO

HENTENNA PER ATTIVITÀ SOTA IN 50MHZ

IK0BDO

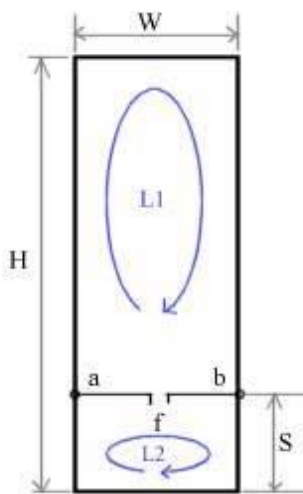
Ripropongo questo mio vecchio articolo che scrissi per la mia Sezione ARI Colli Albani negli anni 2000 perché potrebbe tornarvi utile. Feci molta attività in portatile con questa antenna con ottimi risultati e fu replicata da colleghi e che tuttora utilizzano da casa,



In questa stessa sezione è descritta un'altra antenna per i 50 MHz, per uso in portatile SOTA, la "End Fed" caricata alla base, che però, provata in occasione di un Contest Italiano in 6 metri, non ha dato i risultati sperati.

Non è che quell'antenna non funzioni, ma il problema, se tale si può definire, è che essa è in polarizzazione verticale.

La maggior parte dei cultori dei sei metri utilizzano, al contrario, delle antenne per polarizzazione orizzontale, cosicché la End Fed da me costruita sembrava assolutamente sorda.



La soluzione che trovai in quella occasione fu quella di inclinare l'antenna di circa 60 gradi, cosicché un po' di segnali uscirono fuori e qualche collegamento in quell'occasione, potei farlo.

Nulla toglie che quell'antenna, realizzata con una canna da pesca di quattro metri sia comunque utilizzabile con successo, magari per collegamenti di fortuna, facendola sporgere dal parapetto del balcone di casa vostra

Io dovevo trovare una soluzione diversa per le mie uscite in montagna: una soluzione che mi permettesse di fare QSO, anche con le poche centinaia di milliwatt da me impiegati.

Lo scorso inverno, con propagazione completamente chiusa, mi sono accinto alla costruzione di qualcos'altro, sempre impiegando la solita canna da pesca in fibra di vetro da quattro metri.

Quattro metri, per un utilizzo in sei metri, sono un po' pochi e quindi, lasciando perdere V Invertite od altro, ho cercato soluzioni un po' fuori dal comune.

Questo inverno, io ed Ivo IK0RMR abbiamo fatto una attivazione SOTA congiunta, io utilizzando una Yagi e lui una Hentenna, entrambi sulla stessa cima, in 144 MHz.

Quella strana antenna funzionava, e come!

Sono perciò andato alla ricerca, su Internet di documentazione e ne ho trovata diversa, e tutta piuttosto entusiasta, a riguardo.

Quest'antenna che rientra nella categoria delle "loop" è stata inventata e sviluppata attorno agli anni '70 da un gruppo di tre radioamatori giapponesi (JE1DEU - JH1FCZ - JH1YST) e prende il nome di "HENTENNA" in quanto "HEN" in giapponese significa "STRANO", come strane sono le sue caratteristiche.

Il guadagno che offre questa antenna si aggira sui 3 dBd, quindi mezzo punto S sopra al dipolo, ma con un angolo di radiazione molto più basso.

Si presenta come un rettangolo disposto verticalmente, alimentato a circa un terzo dal basso, come si può vedere da questa illustrazione.

Il perimetro funziona complessivamente come un loop da $1 + 1/3$ di lunghezza d'onda.

L1 è l'effettivo loop, mentre **L2** si comporta come adattatore d'impedenza.

Va evidenziato che un loop rettangolare disposto verticalmente offre più guadagno del classico loop quadrato e presenta una impedenza inferiore a questo.

L2, oltre ad effettuare l'adattamento di impedenza, abbassa di fatto l'angolo di radiazione dell'antenna.

La taratura si effettua spostando verso l'alto o verso il basso i punti "a" e "b". Può essere anche necessario un ritocco sulla lunghezza totale del perimetro.

L'esemplare da me realizzato, le cui caratteristiche costruttive saranno descritte appresso ha, dopo tutte le operazioni di taratura, queste dimensioni:

Lunghezza totale del sistema radiante è **7,82 cm** ed è così composto:

Gli elementi di sostegno sono costituiti da tre tubi alluminio 6 x 1000 mm, disposti orizzontalmente, posti rispettivamente a 52 cm da quello più in basso ed il terzo, quello superiore, a 230 cm dal secondo (282 cm da quello in basso). Nell'illustrazione sono identificati dalla lettera "W".

Due conduttori verticali da 0,5 mm, isolati in vipla, (lettera "H"), lunghi a sufficienza per essere collegati tramite spina a banana nei fori da 6 mm dei tubetti di alluminio che li sostengono.

Il corpo del metallico dello spinotto fuoriesce circa 1 cm dal tubetto di alluminio.



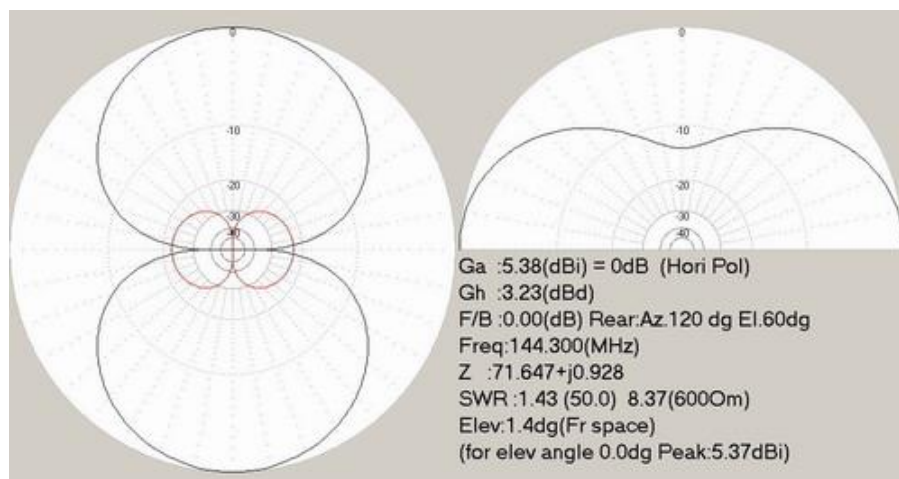
I tubetti orizzontali di supporto, dei quali il centrale è ovviamente segato a metà per il collegamento al cavo coassiale, sono legati e successivamente incollati ad un tubo di plastica

per impianti elettrici, del diametro di 20 mm, segato a metà longitudinalmente per poter scorrere lungo la conicità della canna da pesca.

Per evitare ritorni di RF lungo la calza del cavo è stata effettuata una pseudo-simmetrizzazione avvolgendo sul supporto sei spire dello stesso cavo coassiale RG159 impiegato per la discesa che è lunga solo qualche metro. L'uso del RG159 è giustificato dal fatto che io non supero quasi mai il watt di potenza di uscita.

Il peso complessivo, canna, cavo e connettore compresi è di soli 550 grammi.

Le foto dovrebbero rendere abbastanza comprensibili le soluzioni usate per la realizzazione.



Prove sul campo effettuate sulle alture livornesi, in JN53HC, hanno permesso, in fase di paragone con una tre elementi a boom corto, del guadagno di 5,5 dBd, un immediato collegamento in SSB con la stazione inglese M0AEP, situata nel locatore IO93SO, con la potenza di uscita del mio FT817 regolata a **500 milliwatt**.



Il rapporto ricevuto, **S2-S3**, ma soprattutto, la mia emissione perfettamente intelligibile ed i complimenti ricevuti dal collega mi hanno convinto della bontà di tale realizzazione.

Buona autocostruzione!

Roberto IK0BDO.



CALENDARIO EVENTI 2023

Questa volta abbiamo voluto farci trovare "preparati" e abbiamo stilato un calendario con le iniziative per il 2023 che speriamo possano diventare una tradizione negli anni.

Tutte le presentazioni degli eventi e i relativi regolamenti li potete trovare [nella pagina dedicata agli eventi ufficiali](#)

Calendario eventi ufficiali 2023

5 agosto	Diploma Rifugi e bivacchi
9-10 settembre	Diploma Watt x Miglio VHF & sup.
16 settembre	Diploma SOTA Experiences – SOTA EU day

Altri eventi interessanti

15 agosto	Field Day di Ferragosto
17 settembre	19° QRP Sotaltalia Day
2 dicembre	59° Contest Vecchiacchi Memorial Day VHF



NUOVI SOCI

Diamo un benvenuto ai nuovi soci

IZ5LZP FABIO

IK4MTG FABRIZIO

IK1Z0Z ANTONINO

IU1QQT DIEGO

IU7RAM PIERO

M0KTZ VINCENZO

IU5GBQ ANDREA

I1REG (SK) ELIO

IK5QPZ FABRIZIO

IW2BTA FABIO

IU3EDK ALESSANDRO

IK8YFU ALESSANDRO

IU1QMV LUCA

IV3IAA SEBASTIANO

IU0MJE RICCARDO

IZ5YKY STEFANO

IU5RDB ALESSANDRO

IU1PZX ANGELO

IZ1YWD MAURIZIO

IU3QGG GIORDANO

IU7RAL ALESSANDRO

BH1UZJ Ziyuan

SP8QC ANDRZEJ

IV3JBR DARIO

IU4PTC MICHELE

G0RQL DON

IU2QMW MARCO

IU3OXT MARTINO

IW1FVP EDOARDO

I4IMY ANGELO

IZ1UKA ROBERTO

IZ1DME CLAUDIO

IW0DDO ROBERTO

IU3MAR ENRICO

IT9EWP ANGELO

M0OMC Holsworthy Amat.
Radio Club

IT9JKS LEONARDO

IT9DWF DOMENICO

IW0DVV MARIANO

IU2NKJ MARCO

IT9JLZ GIOVANNI

IV3VBM MARIO

IZ0IJC CARLO

IU3GOF ROBERTO

IZ6FXS Normando

IS0IYO ANTONINO

IU4APB RICCARDO

IZ7QDZ RENZO

IK2DJY GIULIANO

IU2RQB CESARE

IZ3DRP LUCA

IU5RFA SIMONE

IK5JRZ CARLO

IU8NMZ ANTONIO



MQC TEAM



IN3RYE Giuseppe

Coordinatore MQC

Relazioni esterne

Geko Magazine

Gestione Anagrafica di
Soci

Manager Diploma Rifugi
e Bivacchi



IK0BDO Roberto

Coordinatore Onorario



I3NJI Vitaliano

Relazioni esterne

Manager Diploma Radio
e Storia



IU2HEE Marco

WEB Master

Manager SOTA Experiences



IK1TNU Renato



IU5KHP Nicola

Manager POTA
Experiences



IU3QEZ Simone

Manager WxM



IU3OJA Alessandro

Manager Diploma
QRP/p



IWOHLE Gianni

Manager Diploma
Valichi



Per iscriversi al nostro club:

Modulo d'iscrizione

Sono graditi i contributi dei lettori, particolarmente con articoli tecnici e di autocostruzione.

Per chi desidera ricevere questo Bollettino può iscriversi alla nostra **Lista di Distribuzione**.

Diffondete il Geko Radio Magazine fra i Vostri amici.

Aiutaci a sostenere il Mountain QRP Club!

Ci stiamo mettendo tanta dedizione per offrirti un servizio sempre ai massimi livelli. Un tuo piccolo contributo è importante, anche del valore di un semplice caffè.

Grazie.

BAND	CW	SSB
160	1.836	1.836
	1.843	
80	3.560	3.690
40	7.030	7.090
	7.040 (USA)	
30	10.106	-
	10.116	-
20	14.060	14.285
17	18.086	18.130
15	21.060	21.285
12	24.906	24.950
10	28.060	28.360

